

CONFINDUSTRIA BASILICATA

Sinergie digitali tra mercato ed enti pubblici per un Paese 4.0

● Cambiare residenza? Finora un'impresa laboriosa e costosa, che significava documenti da portare e autocertificazioni varie, con il Comune obbligato a notificare il cambio a tutti gli altri enti con cui il cittadino ha a che fare, come la Motorizzazione Civile o l'Inps. Ebbene, ora i cittadini dei comuni che aderiscono all'Anagrafe Nazionale della popolazione residente (Anpr) possono dimenticarsi tutto ciò, perché le pratiche demografiche diventano operazioni automatizzate, semplici e immediate. Per l'Amministrazione significherà risparmiare sui costi e offrire ai cittadini servizi migliori. L'Anpr è una delle piattaforme strategiche nazionali su cui poggia la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione: passaggio strategico per il Paese per aumentare la qualità delle prestazioni e dei servizi pubblici, rendere efficienti la spesa pubblica, contribuire alla crescita di competitività delle aziende e all'attrattività del territorio.

È questo il tema proposto dal roadshow nazionale «Sistema Paese 4.0 - Sinergie digitali tra Pa e mercato», che approda oggi a Matera per la sua settimana tappa, che vedrà la partecipazione del presidente di [Confindustria Digitale](#), [Cesare Avenia](#) e del commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda Digitale, Luca Attias. Promosso da [Confindustria Digitale](#) in collaborazione con il Team per la trasformazione digitale e organizzato per l'occasione in collaborazione con Confindustria Basilicata e Camera di Commercio della Ba-

silicata.

«L'iniziativa - spiega il presidente di Confindustria Basilicata, Pasquale Lorusso - vuole supportare, stimolando una maggiore collaborazione tra Pa e sistema produttivo, la diffusione delle grandi piattaforme digitali previste dal Piano Triennale per l'Informatica nella Pa».

L'inefficienza dell'amministrazione pubblica costa oggi al Paese quasi 30 miliardi di euro, circa 2 punti di Pil. Per le imprese, in particolare, la burocrazia rappresenta un costo molto rilevante, con incidenze che si attestano tra il 2% ed il 4% del fatturato e con pesi più elevati al decrescere della dimensione dell'azienda. La mappa della maturità digitale delle imprese evidenzia sensibili diversità di sviluppo a livello geografico che accentua la distanza tra Nord e Sud del Paese.

«Accelerare la trasformazione digitale del Paese - spiega il presidente di [Confindustria Digitale](#), [Cesare Avenia](#), è la via maestra per ridare slancio all'economia e creare nuove opportunità occupazionali. L'obiettivo di questo roadshow, è portare la conoscenza delle grandi piattaforme digitali nazionali sul territorio, facendo percepire concretamente i benefici che, dalla loro applicazione, possono derivare allo sviluppo dell'economia locale. Le regioni del Sud partono da un maggior ritardo, ma hanno importanti carte da giocare in questo processo, come grandi serbatoi di talenti, di nuove sperimentazioni, di best practices, di centri di ricerca e universitari di alto livello. La nostra iniziativa va nel senso di favorire la partnership fra pubblico e privato, fra i diversi attori del territorio per contribuire alla

nascita di visione integrata e multidisciplinare delle problematiche locali, capace di individuare nelle tecnologie messe a disposizione dal Piano Triennale, le opportunità per trovare soluzioni di ecosistema. L'esigenza di inclusione e sviluppo del territorio può trovare molte risposte in questa rinnovata azione sinergica».

«Da quando ho raccolto il testimone - ha aggiunto Luca Attias, commissario straordinario all'Agenda digitale dallo scorso 31 ottobre - il mio primo obiettivo è stato lavorare in continuità con il piano di trasformazione digitale portato avanti da Diego Piacentini, diffondere le piattaforme abilitanti e rendere più sani e redditizi gli investimenti della Pubblica Amministrazione nel settore digitale. Il mio ulteriore obiettivo è creare una consapevolezza diffusa sull'importanza dell'inclusione digitale. Un abbattimento del digital divide sul territorio consente di affrontare meglio anche gli altri divari presenti nel Paese. Iniziative come quella organizzate oggi a Matera rappresentano il miglior modo per raggiungerli entrambi».

Per il presidente della sezione Informatica, servizi innovativi e tecnologici di Confindustria Basilicata, Crescenzo Coppola «la sinergia digitale tra Pa e Mercato offre degli spazi sconfinati e il suo successo dipende dalla capacità dei diversi soggetti coinvolti di fare "Sistema", "Rete", "Squadra». Le relazioni, gli autorevoli interventi e gli argomenti trattati oggi hanno dimostrato in modo convincente e concreto che ci sono tutti i presupposti per realizzare un Paese 4.0. Da parte nostra forniremo tutto il supporto e la spinta necessari per traghettare questo ambizioso e non più procrastinabile obiettivo».



CONFINDUSTRIA Pasquale Lorusso

